

Rai, blitz del governo: subito il nuovo Cda

► La comunicazione di Padoan per lettera alla Vigilanza: ► Fico dà l'ok, la commissione dovrebbe votare entro 10 giorni
 procedere al rinnovo delle nomine con la legge Gasparri Ma FI minaccia: così sulla riforma al Senato sarà ostruzionismo

IL CASO

ROMA La settimana prossima la Rai, salvo sorprese dell'ultima ora, avrà un nuovo Consiglio di amministrazione. Il blitz è di Matteo Renzi, che decide di accelerare sulle nomine utilizzando la legge vigente. La strategia prevede tempi brevissimi: Roberto Fico (M5s), presidente della Commissione Vigilanza, in un primo momento prende tempo ma poi, dopo aver parlato anche con il ministro Padoan, cede. Oggi nell'Ufficio di presidenza della Vigilanza indicherà la prima data utile per le nomine del Consiglio d'amministrazione, sicuramente prima dell'assemblea dei soci dell'azienda convocata per il 5 agosto.

LE POSIZIONI

Nel Pd spiegano che l'intesa con FI e Ncd è vicina. Ma gli azzurri hanno annunciato ostruzionismo sulla riforma della Rai in discussione al Senato e i grillini gridano alla lottizzazione. «E' solo una scenata. Con la Gasparri - sottolineano fonti dem - tutti i partiti passeranno all'incasso, compresi i pentastellati che potranno avere un proprio membro». Quattro posti dovrebbero toccare al Pd, due nomine spettano al ministero dell'Economia e le altre forze si divideranno il resto. «Basta perdere tempo, sono stato costretto ad agire in questo modo per colpa della politica incapace di decidere. Io sulla Gasparri non ci metto la faccia, ma non potevamo lasciare la Rai in questo stato, non si poteva andare avanti così», ha tuonato il premier. Per questo motivo il cambio di marcia. Niente decreto ma anche basta immobilismo.

E così ieri è arrivata l'indicazione del ministro dell'Economia: procedere subito con l'attuale legge al rinnovo del Cda, in "prorogatio" dal 25 maggio. In una lettera

l'azionista di riferimento del servizio pubblico ha chiesto alla Vigilanza di comunicare «le designazioni di spettanza - ha scritto Pier Carlo Padoan - al fine di procedere quanto prima al rinnovo dell'organo amministrativo». A protestare sono soprattutto M5s e Lega che ora promettono battaglia.

IL CALENDARIO

Resta il calendario fissato: via libera entro il 31 luglio. L'ordine è partito proprio da palazzo Chigi, anche se il destino della riforma resta in bilico e c'è chi non esclude la possibilità che si resettino tutto, lasciando che il provvedimento finisca su un binario morto o che venga emendato in profondità quando arriverà alla Camera. «Ora - ha osservato il premier - c'è tutto il tempo per capire come procedere, ma è necessario uscire subito da questa palude». L'obiettivo è quello di portare a casa la riforma, individuando allo stesso tempo il direttore generale che diventerà l'ad della Rai. E prefigurare con le nomine già l'assetto definitivo. Per il ruolo chiave il premier è ancora alla ricerca di un nome. La figura è quella di un tecnico che sappia gestire il bilancio. Prende quota l'ipotesi Antonio Campo Dall'Orto, l'inventore di Mtv Italia. Nella rosa anche l'ad di Discovery Italia Marinella Soldi. Nel totonomine per il Cda Marcello Sorgi e Ferruccio De Bortoli, la giornalista Bianca Berlinguer, il sociologo Domenico De Masi, l'ex montiana Irene Tinagli.

La missiva di Padoan ha cambiato il clima a palazzo Madama. Se si arriverà a un'intesa complessiva in Commissione alla scadenza dei termini dei subemendamenti (FI ne ha presentati 500) il via libera alla riforma della Rai arriverà entro venerdì, altrimenti l'ok dell'Aula potrebbe anche arrivare all'inizio della prossima settimana. Per ora la sinistra Pd non oppone resistenza, tuttavia ieri ero lo stesso Bersani a ricordare in Transatlantico a qualche deputato di non aver mai voluto procedere alle nomine con la Gasparri. «Solo noi abbiamo pensato di mettere fine alla Gasparri, non certo la sinistra», osserva il renziano Michele Anzaldi.

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della sede Rai di viale Mazzini (foto ANSA)

Il toto nomi



Antonio Campo Dall'Orto, inventore di Mtv, ora nel Cda di poste. In corsa per il posto di Dg



Eleonora Andreatta, attualmente è il direttore di Rai Fiction. Si fa anche il suo nome per la direzione generale.



Marinella Soldi è l'amministratore delegato di Discovery Channel. E' in corsa per i vertici di Viale Mazzini.

SUI NOMI DEL NUOVO
 VERTICE INTESA VICINA
 TRA PD E FORZA ITALIA
 RENZI STRIGLIA
 I PARTITI: IL RITARDO
 È COLPA VOSTRA